

## CONTROTENDENZE

## VIA IL SILICONE, PAMELA ANDERSON SI RIFÀ IL SENO

MICHELE ANSELMINI

Quando si dice «controtendenza». Avreste mai immaginato che Pamela Anderson Lee, la maggiorata ex star di «Baywatch», la bionda icona femminile col sito da paura (pare che in 300mila si colleghino ogni giorno), avrebbe spazzato tutti decidendo di rimuovere gli impianti al silicone inseriti nel suo monumentale seno? «Nessun problema, voleva solo che il suo corpo tornasse all'aspetto naturale», ha informato la portavoce dell'attrice. Non ha voluto invece rivelare, insinuando maliziosa l'Ansa, quale misura di reggisenone porterà d'ora in poi la Anderson. Non basta. Forse in preda a una rinnovata voglia di «normalità», l'attrice ha anche richiesto al giudice di annullare l'ingiunzione che obbligava il manesco marito Tommy Lee a starle lontano: così i due, che

«non sono tornati insieme», potranno passare più tempo con i figli Dylan e Brandon.

Non c'è che dire: Pamela Anderson continua a essere una miniera di notizie. Proprio l'altro giorno l'autorevole «Wall Street Journal» aveva pubblicato un dettagliato articolo di prima pagina sulle dimensioni economiche del cosiddetto «Pamela Impero»: un marchio da 137 miliardi capace di fare concorrenza alla Coca Cola e alla Pepsi, secondo Thomas Weber, anche se buona parte degli utili, per lo più provenienti da un mitico film-metto porno girato insieme al marito e forse «rubato», avrebbero finito con l'arricchire tutti tranne lei. Fatto sta che la trentunenne attrice di origine canadese sta vivendo un momento di grazia, per giunta senza dover girare un film o una serie tv. Simile in tutto e

per tutto ad una Barbie di carne (capelli biondo platino, ciglia disegnate, corpo da rassicurante pin-up), la Anderson si è imposta all'attenzione mondiale veicolando un'immagine femminile che più antiquata e artificiale non si può. Eppure funziona. Poco importa che le sue tette e le sue labbra fossero gonfiate dal silicone: per diversi milioni di maschi Pamela Anderson continua a essere la Donna dei Sogni. È probabile che la 31enne signorina canadese abbia previsto tutto, magari dopo essersi consultata con un esperto di comunicazione. Vorrà dire che l'era della maggiore palestrate volge al termine, che la donna cyborg ha stancato, che la quinta misura non va più di moda? Chissà. Aspettiamo le prossime mosse di Ela Weber, Anna Falchi, Brigitte Nielsen e Jenny McCarthy.



L'ex star di «Baywatch» Pamela Anderson

## CINEDEBUTTI

Michelle Hunziker seminuda in un film di Bruno Colella  
«Mio marito Eros era d'accordo»

«Ho interpretato alcune scene un po' spinte, ma Eros non ha disapprovato». Michelle Hunziker (moglie di Eros Ramazzotti) minimizza, rispondendo ai giornalisti, il suo «peso erotico» nel film *Voglio stare sotto il letto* di Bruno Colella, in programmazione da domani. «Per interpretare l'unica scena in cui appaio seminuda - ha aggiunto - ho ottenuto che sul set fossero presenti solo il regista, il direttore della fotografia ed il responsabile delle luci». *Voglio stare sotto il letto* è una farsa - ha precisato il regista dichiarando che i suoi modelli sono Raffaele Viviani ed Eduardo De Filippo - per esprimere una comicità ed una creatività legate alla cultura napoletana che attinge dalla commedia dell'arte. Lo stesso Colella è protagonista nel ruolo di un delirante impresario teatrale che si nasconde sotto il letto con la speranza di partecipare a un rapporto amoroso ma che viene tradito dallo squillo del cellulare.

## Celentano &amp; Mogol Ecco la loro «Gelosia»

«Amica mia, quanto costa una bugia, un dolore che dividiamo in due tra noi, la gelosia quando arriva non va più via». Suona così *Gelosia*, il nuovo singolo di Adriano Celentano scritto con Mogol, da oggi su tutte le radio. Il nuovo album del Molleggiato uscirà invece il 6 maggio, e conterà 12 brani di cui dieci scritti con Mogol e due dal solo Celentano. «Gelosia» è un brano che parla d'amore, come quasi tutto l'album. «È un disco che ha una grande energia - dice Mogol -, sono molto soddisfatto. Il lavoro insieme è andato benissimo, si è svolto in piena libertà creativa, in un'atmosfera di grande allegria. Adriano ha cantato in modo straordinario». Un confronto tra Celentano e Battisti? «Non sono paragonabili nella voce e nel taglio artistico ma sicuramente nella serietà con cui affrontano il loro lavoro: entrambi sono professionisti che non lasciano niente al caso».

## Jazz: il figlio di Eastwood in concerto a Roma

Ha un nome importante, Kyle Eastwood, il figlio trentenne del grande Clint Eastwood, l'attore e regista lanciato da Sergio Leone e dal personaggio dell'ispettore Callaghan. Kyle però non ha scelto di seguire le orme paterne, ma di dividerle il grande amore per la musica jazz. È in questa veste, come apprezzato bassista di jazz, che arriva per la prima volta in Italia: domani sera si esibirà all'Alexanderplatz di Roma, accompagnato da Eric Alexander al sax, Jim Rotondi alla tromba, Tim Regen al piano e Yoron Israel alla batteria. Cresciuto ascoltando i dischi di Miles Davis, Dave Brubeck e Stan Kenton, oggi il giovane Kyle mescola con maestria diversi stili, dal jazz al r&b, al funk; il suo album *From there to here* (Columbia), contiene anche cover di brani di Tom Waits e Marvin Gaye, ed ospiti come Mark Isham alla tromba e Julia Fordham alla voce.

## «Alcesti», e Ronconi saluta Roma

Con la messa in scena dell'opera di Savinio, il regista lascia lo stabile della capitale  
Tre ore e mezza di spettacolo prolisso. Attori non al meglio. E il pubblico ringrazia

AGGEO SAVIOLI

ROMA Spettacolo di commiato, per Luca Ronconi, dallo Stabile della capitale: all'Argentina si rappresenta *Alceste di Seneca* di Alberto Savinio, scrittore, musicista, pittore, drammaturgo (1891-1952). Il lavoro in questione fu composto fra il 1947 e il 1948, pubblicato nel 1949, allestito da Giorgio Strehler, senza successo, nel 1950 al Piccolo di Milano; e non più riproposto da allora, salvo una recente versione radiofonica a cura dello stesso Ronconi.

La mitica vicenda della

consorte del re Admeto, la quale offre la propria vita in cambio di quella del coniuge (vedi la tragedia, o tragicommedia, di Euripide), viene qui richiamata e appaiata a quella d'una donna ebrea che, in pieno nazismo, si uccide per liberare il marito, direttore di edizioni musicali, dalla propria ingombrante compagnia. Caso reale, venuto a conoscenza di Savinio, e da lui, alla sua maniera, trasfigurato. Ma sarà giusto ricordare, per la simiglianza dell'argomento, l'episodio *La moglie ebrea* di Terzani e *Miseria del Terzo Reich* di Bertolt Brecht, che si data comunque alla vigilia

della guerra. Nell'opera saviniana, che si avvia e si sviluppa in una tempeste di «teatro nel teatro», alla Pirandello (l'Autore presente in scena, evocante via via personaggi e situazioni, ecc.), il posto di Eracle, inviato nell'Aldilà per riportare viva sulla terra l'Alceste di turno, viene preso, immaginate, dal fu presidente degli Stati Uniti, Franklin Delano Roosevelt, con effetti, anche comici, non sopraffini.

Digressivo, infrazionato e prolisso (nonostante gli ampi tagli effettuati dalla regia, si va sulle tre ore e mezza, intervallo incluso), il dramma si

conclude alla rovescia: Alceste (ovvero Teresa Goerz, la nostra protagonista) torna fra i defunti, trascinandovi anche il suo Admeto-Paul Goerz, dopo aver discettato sulla faccenda in quello che l'Autore stesso definirà «uno sproloquio».

S'intende che le macchinerie, solo in parte suggerite da Savinio, non mancano, secondo l'uso ronconiano (scenografo Marco Capuana). Ed ecco che il telefono «dieci volte più grande del vero», secondo didascalia, vedrà le sue dimensioni moltiplicate per cento e cento. Ecco che il Direttore del Kursaal dei Morti

siederà non a una «scheletrica scrivania» ma sulla cima di una notevole gru, azionata da due addetti (forse rammentandoci, così, le imprese del Giubileo). E via dicendo.

Gli attori non paiono al loro meglio: nei ruoli principali, sono Franco Graziosi (l'Autore), Giovanni Crrippa (Paul), Galatea Ranzì (Teresa), Corrado Pani (Roosevelt), Riccardo Bini (il Direttore). Accoglienze assai calorose.

P.S. Segnaliamo agli esperti due curiosi lapsus di Savinio, che attribuisce alla sua eroina il nome cristianissimo di Teresa, e giudica cristiano il suo gesto suicida...

per chi si è perso qualche film  
ma non ha perso la pazienza.

Se vi siete persi un film, un libro, un CD musicale, un CD Rom, un album di figurine, da oggi per voi c'è il nuovo servizio clienti PU multimedia.

**06.52.18.993**

PU  
MULTIMEDIALE

L'occasione colta

dal 17 al 30 aprile

**MARCO BALIANI**  
in  
**KOHLHAAS**  
di Marco Baliani e Remo Rostagno  
da "Michael Kohlhaas" di Heinrich von Kleist

**Trickster Teatro**

Un fatto di cronaca realmente accaduto nella Germania del 1500, la storia di un soprano che, non ricorrendo alle vie del diritto, genera, in nome di un ideale di giustizia naturale e terrena, una spirale di violenze sempre più incontrollabili.

Domenica 25/4 ore 20,45  
unica recita  
**CORPO DI STATO**  
il delitto Moro:  
una generazione divisa  
di e con **MARCO BALIANI**  
Una visione soggettiva di quegli anni narrati dall'attore attraverso le sue esperienze personali di allora.

Giovedì 29/4 ore 20,45  
unica recita  
**TRACCE**  
da "Tracce" di E. Bloch  
di e con **MARCO BALIANI**  
Lo stupore e l'incanto dei temi dello spettacolo, presentati da Baliani attraverso racconti, aneddoti, poesie, riflessioni, domande.

**TEATRO VALLE**  
info e vendita biglietteria ☎ 0668803794  
info e prevendita biglietto elettronico ☎ 147882211  
vendita: presso Sportelli della Banca di Roma

**E' QUI LA FESTA!**

**RIMINI**

**FUN & GAMES EXHIBITION**

1° FieraShow del Divertimento del Gioco del Giocattolo e della Festa

**15-18 aprile 1999**  
orari: giovedì-venerdì 10.00-18.00  
sabato-domenica 10.00-19.00  
Rimini - via della Fiera, 52  
info: tel 0541.711711 www.funandgames.it

Progetto e realizzazione:  
**PRIMINI FIERA**  
**COSMOFIERE**

in collaborazione con:  
Susanna Messaggio  
L'Unità  
TUTTOPIU'

**INGRESSO GRATUITO!**

**RADIO ITALIA**  
SOLO MUSICA ITALIANA

**VIDEO ITALIA**  
SOLO MUSICA ITALIANA

presentano

**Nino D'Angelo Tour '99**

**D'Angelo**

**Napoli** 16-17 Aprile Teatro Tenda Palapartenope **Roma** 19 Aprile Teatro Sistina  
**Catania** 3 Maggio Teatro Metropolitan **Palermo** 4 Maggio Teatro Metropolitan  
**Torino** 7 Maggio Teatro Colosseo **Milano** 8 Maggio Teatro Lirico

